

Quasi 900 procedimenti disciplinari pendenti nella sanità

Quasi 900 procedimenti ancora aperti, molti dei quali fermi da anni, anche su sospensioni e radiazioni dall'albo. È il peso dell'arretrato che grava sulla Commissione centrale per gli esercenti le professioni sanitarie (Cceps): secondo le ultime rilevazioni, riferite al 2024, i procedimenti pendenti sono 896 e oltre 600 risalgono al periodo 2017-2022. I numeri sono stati portati da Tonino Aceti, presidente di Salutequità, nell'audizione in commissione Giustizia della Camera sul ddl C. 2880 di riforma della Cceps.

Il provvedimento, presentato dal Governo il 15 aprile, è in prima lettura alla Camera: assegnato alla commissione Giustizia il 26 maggio, è in esame dal 15 luglio e il 29 settembre si è svolto il ciclo di audizioni. L'obiettivo è intervenire su arretrati e tempi lunghi. La Commissione sarà articolata in due sezioni e il processo diventerà telematico. Cambia soprattutto l'effetto dei ricorsi: la sanzione non resterà più sospesa automaticamente fino alla decisione finale, mentre la tutela cautelare sarà valutata dalla Commissione. Previsto anche

un contributo unificato di 500 euro per i nuovi ricorsi. La cancellazione volontaria dall'albo, inoltre, non fermerà i procedimenti disciplinari già avviati.

Per Salutequità, però, i tempi ordinari del ddl potrebbero non bastare. Aceti propone di valutare un decreto-legge per abbattere subito l'arretrato e dare priorità a sospensioni, radiazioni e ai casi più rilevanti per la sicurezza delle cure. Chiesta anche una relazione annuale al Parlamento con ricorsi ricevuti e definiti, pendenze, anzianità dell'arretrato, tempi medi e mediani, fasi cautelari ed esiti.

Infine, Salutequità propone una verifica dell'impatto della riforma dopo 12 o 24 mesi e solleva dubbi sulla clausola di invarianza finanziaria. «Non possiamo svegliarci nuovamente tra 5 anni e accorgerci che il sistema non performa», ha detto Aceti. Cinque i parametri su cui misurare il nuovo assetto: certezza del diritto, tempestività, trasparenza, indipendenza e prevenzione.



Peso: 14%